



Linee Guida per la redazione del “Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti”

Gli obiettivi di interesse generale che si intendono perseguire secondo una prima valutazione sono:

- Assicurare il **DIRITTO ALLA MOBILITA'** delle persone e delle merci, riservando un'opzione preferenziale al trasporto collettivo;
- Assicurare lo sviluppo economico della regione, attraverso una migliore integrazione dei sistemi di trasporto ferroviario, marittimo, stradale e aereo;
- Assicurare il perfetto equilibrio tra i predetti obiettivi e la necessità di tutelare l'assetto ambientale.

Il documento da elaborare dovrà essere conforme alle seguenti prescrizioni (contenuti e requisiti minimi):

- favorire l'approccio strategico alle decisioni;
- presentare un'analisi delle criticità dello scenario attuale;
- identificare la domanda di mobilità regionale, avendo cura di individuare i bisogni sia della domanda di mobilità sistemica che di quella non sistemica;
- definire una ipotesi di riorganizzazione del sistema di mobilità regionale: rappresentare uno scenario futuro ottimale di riferimento e, qualora possibile, soluzioni alternative;
- definire priorità, obiettivi e target;
- prevedere un sistema di indicatori di monitoraggio diretto alla valutazione della performance corrente e futura del sistema di mobilità regionale, al fine anche di attivare interventi correttivi e di revisione;
- prevedere un approccio partecipativo degli stakeholders di riferimento nella fase di riorganizzazione dei servizi (amministrazione regionale, concessionari dei servizi, associazioni di categoria, utenti.);
- garantire opzioni di trasporto che permettano di accedere alle destinazioni e ai servizi chiave;
- valutare la possibilità di sperimentare e/o attivare soluzioni di trasporto flessibili e innovative (es. servizi di trasporto a chiamata);
- considerare adeguati standard e condizioni di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale;
- considerare le principali raccomandazioni e direttive, di matrice sia europea che nazionale (ad esempio la sostenibilità ambientale e il contenimento delle emissioni);
- considerare l'obiettivo di aumento della percentuale di cittadini trasportati con mezzi alternativi all'auto privata;
- prevedere un'organizzazione della mobilità regionale in termini di multi modalità e intermodalità e, quindi, uno sviluppo equilibrato e integrato di tutte le modalità di trasporto;
- definire possibili soluzioni di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità dei trasporti di persone;
- Contribuire a migliorare l'attrattività e la qualità del territorio;



REGIONE MOLISE

IV Dipartimento “Governo del Territorio”

Servizio Mobilità

- Contemplare l'integrazione di strumenti ICT nella gestione e organizzazione della mobilità regionale, quindi prevedere anche il ricorso a sistemi di trasporto intelligenti (ITS – Intelligent Transportation System).
- Potenziare i servizi di trasporto collettivo, anche mediante politiche di incentivazione di rinnovamento del materiale rotabile;
- Supportare la connettività e la coesione territoriale, al fine preciso di ridurre il fenomeno di marginalizzazione;
- Valutare la possibilità di prevedere interventi di velocizzazione delle linee ferroviarie (vedi elettrificazione della rete, riqualificazione di impianti tecnologici, interventi su Ferrovie non interconnesse);
- Informatizzare i servizi sull'utenza e sul monitoraggio della stessa, sulla gestione delle infrastrutture di trasporto e sul controllo del traffico;
- Riorganizzare il trasporto pubblico locale su gomma, in raccordo con le prescrizioni comunitarie in merito all'utilizzo di un lotto unico regionale con un unico gestore;
- Realizzare una efficiente interconnessione fra le reti di rango regionale e quelle sovraregionali;
- Integrazione di un sistema multimodale dei trasporti che preveda interazione tra servizio su gomma, servizio ferroviario e il combinato strada- mare sia per il trasporto delle merci che per quello delle persone, in aderenza ai principi dell'approvando piano portuale;
- Promuovere e sviluppare la competitività dell'area portuale e retroportuale, anche mediante l'adozione delle misure contemperate nella prima fase di attuazione del piano portuale;
- Sviluppare sinergie ed accordi strutturali di collaborazione con poli logistici nazionali;
- Promuovere la cooperazione tra tutti i soggetti a diverso titolo interessati (autorità portuali e marittime, gestori di reti di trasporto, vettori, operatori economici) per lo sviluppo e la gestione integrata della piattaforma logistica regionale;
- Attivare forme di collaborazione con i Comuni nell'ottica del miglioramento della crescita e dell'organizzazione dei servizi logistici;
- Fornire delle Linee Guida per gli enti locali al fine della redazione ed attuazione degli interventi finalizzati alla sicurezza stradale;
- Fornire soluzione per migliorare qualità e affidabilità dei servizi di trasporto pubblico regionale locale in ambito urbano ed extraurbano, anche considerando le diverse caratteristiche ed esigenze dei bacini di traffico;
- Promuovere e valutare interventi materiali riguardanti le infrastrutture che vadano ad eliminare i deficit e le inefficienze funzionali, al fine di assicurare l'accesso ai principali nodi di trasporto regionali e sovraregionali;
- Promuovere la piena accessibilità alle reti e ai servizi di trasporto da parte di tutte le categorie di utenti attraverso la progressiva eliminazione delle barriere architettoniche.